

ANCHE LA CARITAS ACCOGLIE IL PAPA IN ALBANIA

In occasione della visita del Santo Padre domenica 21 settembre una delegazione di Caritas Italiana sarà a Tirana e proseguirà poi per il Kosovo

*“Accompagniamo con la preghiera la visita di **papa Francesco** in Albania e lo ringraziamo per l’attenzione a questo Paese e a questo popolo al quale ci sentiamo particolarmente vicini”.*

Così **don Francesco Soddu**, direttore di Caritas Italiana, ricorda i forti legami anche ecclesiali esistenti tra **Albania** e Italia.

A sottolineare questo rapporto una **delegazione di Caritas Italiana** sarà presente la prossima domenica a Tirana, accanto a Caritas Albania, per accogliere papa Francesco.

Sarà anche un’opportunità per fare il punto sull’impegno di Caritas Italiana che **da oltre vent’anni sostiene Caritas Albania**, soprattutto nell’aiuto alle fasce più marginalizzate della popolazione.

Già nel 1993 si è occupata della riabilitazione dei reparti di neonatologia dell’ospedale ‘Bajram Curri’ di Tirana. Nel corso degli anni gli interventi si sono diversificati: dal recupero e animazione dei giovani in situazioni di marginalizzazione e disagio sociale alla crisi dei profughi kosovari; dal settore sanitario al reinserimento dei migranti che rientrano dall’Italia per trovare nuove possibilità nel paese di origine. Da evidenziare inoltre il sostegno alla lotta contro le vendette di sangue (la *Gjakmarrja*) - un fenomeno purtroppo ancora molto diffuso soprattutto nelle regioni settentrionali - reso possibile grazie alla presenza di Caschi bianchi e ad un partenariato più che decennale con l’associazione “Ambasciatori di pace”.

Attualmente, tre sono le aree d’intervento: sanità, emergenze umanitarie e sostegno a Caritas Albania nelle attività di progettazione europea, in particolare per l’inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili. Nel Sud del paese c’è un’attenzione specifica alla promozione del volontariato e allo sviluppo di una ricerca sulla povertà con un focus su bambini e adolescenti.

Il viaggio della delegazione di Caritas Italiana continuerà in **Kosovo** dove l’attenzione principale è rivolta alle persone diversamente abili attraverso il sostegno ad un progetto di Caritas Kosovo. Il programma, attivo dal 2009, si propone di sensibilizzare la comunità sul tema dei disabili e di promuovere campagne anti-stigma. In particolare mira al miglioramento delle competenze dei membri delle associazioni di persone disabili presenti sul territorio nel campo della progettazione, monitoraggio, lobby e advocacy.